I salari dei frontalieri

Dall Annuario sui frontalieri nel 2001

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Nell'ambito del programma Interreg II, Progetto frontalieri, l'Ustat ha pubblicato tre volumi dedicati all'analisi di tematiche specifiche. Nell'ultimo di questi documenti, presentato recentemente al terzo ed ultimo dei convegni organizzati dai promotori di questo progetto, si è voluto approfondire uno degli aspetti più dibattuti e controversi in questo settore, la rimunerazione della manodopera confinante.

Per l'allestimento di questa statistica si è fatto capo contemporaneamente sia alle informazioni raccolte presso l'Ufficio delle imposte alla fonte sia ai dati del Registro centrale degli stranieri. Creata una banca dati, si sono in seguito effettuati degli interventi volti a consentire un confronto fra dati omogenei. In particolare si sono dedotti gli assegni per i figli, si è proceduto ad annualizzare gli importi (tutte le rimunerazioni sono state ricalcolate su base annua) nonché a stralciare i valori estremi (salari inferiori ai 24.000 fr. o superiori ai 150.000 fr., sempre su base annua).

I risultati così ottenuti hanno permesso di tracciare un bilancio inedito, ricco di spunti di riflessione nonché, in relazione all'imminente entrata in vigore dell'accordo settoriale sulla libera circolazione delle persone, di grande attualità.

Proprio per rispondere alle maggiori esigenze di conoscenza della situazione salariale specifica al Ticino, esigenze sorte a seguito dell'applicazione delle misure accompagnatorie all'accordo, l'anno scorso il Cantone ha richiesto l'allargamento del campione svizzero della **statistica** sulla **struttura dei salari svolta nel 2000 dall'UST**. Questo accorgimento ci permetterà di disporre **per la prima volta** in questo ambito di **dati rappresentativi** e dettagliati per la **nostra regione**.

Nel prossimo numero di "Dati" presenteremo una prima analisi descrittiva dei risultati relativi al 2000, con un accento particolare sulle differenze salariali tra i lavoratori svizzeri e le diverse categorie di manodopera straniera.

Qui di seguito riportiamo un estratto dell'analisi, svolta da Daniela Baroni e Deborah Demeter, già collaboratrici presso l'Ustat, contenuta nell'Annuario 2001. L'articolo, pur non riportando tutti gli elementi trattati nel rapporto, permette già di individuare le principali problematiche scaturite.

Il terzo numero dell'Annuario, a cui è allegato tra l'altro un CD-ROM contenente l'insieme dei dati sui frontalieri relativi al periodo 1989-2001, è ottenibile presso il nostro Ufficio. Pure ancora disponibili sono i volumi precedenti, dedicati ad altri aspetti che hanno caratterizzato in passato, ma anche attualmente, questo importante segmento di manodopera.

La forte incisività di questi lavoratori nella storia recente e, sicuramente, futura, dell'economia cantonale, ne esige una costante osservazione. Per questo motivo l'Ustat intende continuare a garantire la messa a disposizione di dati che permettano di seguire ed analizzare questo specifico fenomeno della nostra realtà transfrontaliera.

Statistica frontalieri 1989-2001

Progetto Interreg II
Italia-Svizzera

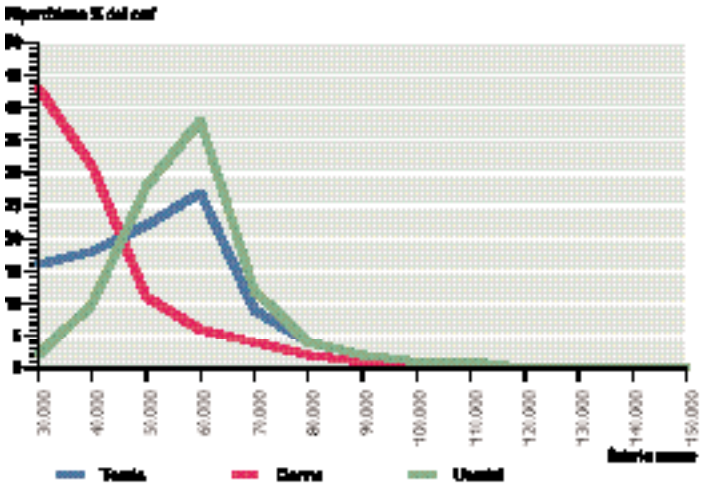
I risultati dell'indagine sui salari dei frontalieri nel 1999

In questo articolo presentiamo i risultati del nostro rilevamento, esaminando in particolare i legami tra retribuzione e caratteristiche personali e professionali dei lavoratori frontalieri.

Nell'esposizione dei dati, verranno proposte tre indicazioni statistiche, nell'intento di fornire la miglior chiave di lettura dei valori. Verranno segnatamente indicati la mediana, il valore medio e la deviazione standard, le

L'indagine riguarda 23.500 frontalieri attivi in Ticino.

A Distribuzione dei salari dei frontalieri in Ticino, 1999



1 Dati complessivi sui salari dei frontalieri in Ticino nel 1999, in franchi

Casi validi	Totale salari annualizzati	Salario annuo mediano	Salario mensile mediano (12 mens.)	Salario annuo medio	Deviazione standard (della media annuale)	Salario mensile medio (12 mens.)
23.509	1.129.886.263	47.937	3.995	48.062	16.960	4.005

cui definizioni sono riportate nel riquadro a pagina seguente. Attraverso questa triplice indicazione è possibile interpretare i dati con una certa articolazione senza tuttavia, almeno nelle intenzioni, rendere eccessivamente tecnica la lettura.

Salario annuo medio e mediano inferiore a 50.000 franchi

La prima informazione riguarda il dato complessivo sulle remunerazioni annuali dei frontalieri. L'universo di riferimento della banca dati si compone di 23.509 casi validi annualizzati e il totale degli importi salariali corrispondenti ammonta a 1,13 miliardi di franchi. La tavola 1 fornisce un primo quadro complessivo, dal quale si può leggere che il salario annuo lordo, sia considerando il valore medio che quello mediano, corrisponde a circa 48.000 franchi.

Calcolato su base mensile (in 12 mensilità) si ottiene un valore mediano di poco inferiore ai 4.000 franchi: questo significa che nella metà dei casi la retribuzione è inferiore a 3.995 fr. e nell'altra metà dei casi la retribuzione è superiore a questo importo. Il valore medio è di poco superiore (fr. 4.005 al mese). Il fatto che media e mediana siano quasi identiche significa che i valori estremi non incidono sulla media, e questo è in parte dovuto anche al fatto che le "punte" delle estremità (i valori annui inferiori a 24.000 franchi, rispettivamente quelli superiori a 150.000) sono state stralciate.

Non è purtroppo possibile porre questo dato a diretto confronto con le statistiche sui salari versati complessivamente in Svizzera, in quanto l'inchiesta biennale sui salari svolta dall'Ufficio federale di statistica applica una diversa metodologia[1]. A titolo puramente indicativo si può tuttavia segnalare che dai dati dell'ultima inchiesta dell'Ufficio federale di Statistica (UST)[2] risultava, nel 1998, un salario mediano in Svizzera di 5.105 franchi mensili, mentre in Ticino il valore mediano raggiungeva 4.454 franchi[3]. In altre parole, la mediana ticinese corrisponde all'87% di quella nazionale. Anche nella precedente inchiesta sui salari, quella del 1996, il rapporto tra Ticino e Svizzera era analogo (mediana ticinese equivalente all'88% di quella svizzera).

La figura A illustra la dispersione delle retribuzioni, cioè la ripartizione dei casi del nostro rilevamento a seconda delle fasce di reddito e del sesso, ripartizione che il salario mediano non evidenzia. I casi (dati annualizzati) sono ripartiti secondo fasce di 10.000 franchi. Dalle indicazioni risulta che il 56% del totale dei casi esaminati non supera i 50.000 franchi annui (e infatti la mediana si trova al di sotto di questo valore), mentre nella fascia che va fino ad una retribuzione annua di 60.000 franchi si trova l'83% dei frontalieri, che sale al 92% considerando un massimo di 70.000 franchi. I valori superiori ai 100.000 franchi sono invece rari.

Definizioni

Mediana
La mediana è il numero che occupa la posizione centrale di un insieme di numeri ordinati, vale a dire che una metà dei numeri ha un valore superiore rispetto alla mediana, mentre l'altra metà ha un valore inferiore.

Media
La media aritmetica risulta dalla somma di due o più valori divisa per il numero dei valori sommati.

Deviazione standard
La deviazione standard è una misura che indica quanto i valori si discostano dal valore medio.

[1] Ad esempio, l'inchiesta dell'UST standardizza tutte le remunerazioni in base ad una settimana lavorativa di 40 ore, mentre i dati del nostro rilevamento si riferiscono alla durata effettiva, sovente superiore.

[2] Si veda UST, L'enquête suisse sur la structure des salaires 1998, pag. 40.

[3] Questi valori comprendono anche i livelli salariali dei frontalieri, che in Ticino sono una componente importante del totale della manodopera. La mediana complessiva è quindi influenzata, al ribasso, da questo fatto.

2 Salari dei frontalieri in Ticino per sesso, 1999

	Numero di casi	Salario annuo			Salario mensile (in 12 mensilità)		In % dell'altro sesso	
		Mediana (fr.)	Media (fr.)	Dev. std. (fr.)	Mediana (fr.)	Media (fr.)	Mediana	Media
Uomini	15.272	52.265	54.002	14.788	4.355	4.500	167	146
Donne	8.237	31.283	37.048	15.126	2.607	3.087	60	69
Totale	**23.509**	**47.937**	**48.062**	**16.960**	**3.995**	**4.005**	**...**	**...**

3 Salari mediani in Svizzera e in Ticino per sesso, 1998

	Uomini (fr.)	Donne (fr.)	Rapporto uomini/donne (%)	Rapporto donne/uomini (%)
Svizzera (mediana mensile)	5.149	4.106	125	80
Ticino (mediana mensile)	4.853	3.443	141	71

Fonte: UST, Enquête suisse sur la structure des salaires 1998, p. 40; elaborazione Ustat

foto Ti-press

Anche le donne frontaliere guadagnano meno degli uomini

Le differenze di remunerazione tra gli uomini e le donne sono note ormai da tempo e, benché gli scarti tendano lentamente a ridursi anche nel nostro paese[4], quello delle disparità salariali rimane uno dei temi centrali legati alla questione dell'eguaglianza tra i sessi.

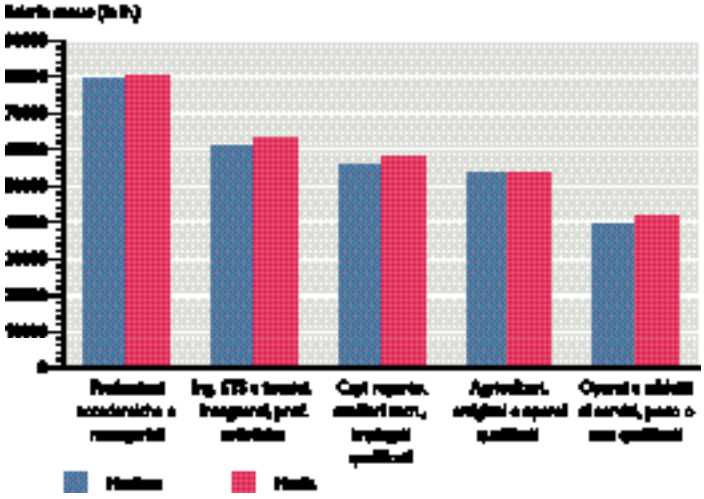
Nell'esame disaggregato dei dati sui livelli retributivi abbiamo quindi ritenuto come prima variabile quella della suddivisione secondo il sesso. È senza sorpresa che dal confronto emerge, come riportato nella tavola 2, che il salario della manodopera frontaliera femminile è nettamente inferiore a quello percepito dagli uomini. Infatti, se la mediana dei salari annuali degli uomini si situa a oltre 52.000 franchi, quella delle donne è di circa 21.000 franchi inferiore, situandosi a 31.283 franchi. La remunerazione mensile (calcolata su 12 mensilità, comprensiva quindi dell'eventuale tredicesima) non supera i 2.607 franchi per metà delle oltre ottomila frontaliere di cui abbiamo rilevato il salario, mentre la metà degli oltre quindicimila uomini si colloca non oltre i 4.355 franchi mensili lordi. E' opportuno aggiungere come non possiamo del tutto escludere di aver ripreso anche dei valori riferiti ad attività esercitate solo a tempo parziale, prevalentemente occupate da donne, che potrebbero contribuire ad incrementare il divario tra le due categorie. D'altra parte ricordiamo anche che in questo campione non sono comunque comprese le attività a tempo parziale (comprendente in particolare molte lavoratrici attive come collaboratrici domestiche o addette alle pulizie) e neppure le retribuzioni annue inferiori ai 24.000 franchi[5], ragioni per le quali riteniamo che l'incidenza di questo elemento - se c'è - non toglie né la sostanza né le proporzioni della notevole differenza di remunerazione tra uomini e donne.

Come figura nella penultima colonna della tavola 2, la mediana dei salari maschili è quasi 1,7 volte quella dei salari femminili o,

[4] Cfr., ad es., Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo/UST, Vers l'égalité des salaires?, juin 2000, pp. 6-8.

[5] I valori annualizzati e decurtati degli assegni per i figli che risultavano essere inferiori a fr. 24.000.-- sono stati eliminati (2.456 registrazioni) in quanto con ogni verosimiglianza riferiti ad attività esercitate a tempo solo parziale.

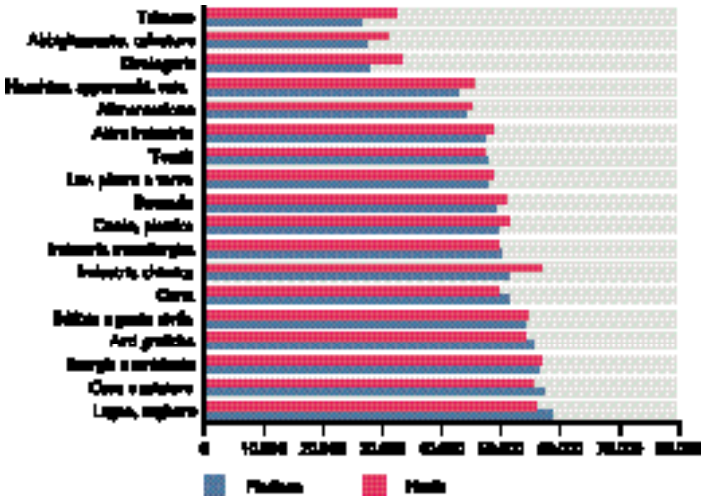
B Distribuzione dei salari dei frontalieri in Ticino per sesso, 1999



4 Salari dei frontalieri in Ticino per categoria funzionale, 1999

	Mediana (fr.)	Media (fr.)	Dev. std. (fr.)	Numero di casi
Professioni accademiche e manageriali	79.209	80.018	27.867	471
Ing. STS e tecnici, insegnanti, prof. artistiche	60.624	63.360	21.118	466
Capi reparto, ausiliari tecn., impiegati qualificati	55.642	57.839	18.632	3.409
Agricoltori, artigiani e operai qualificati	53.794	53.644	10.974	5.658
Operai e addetti ai servizi, poco o non qualificati	39.851	41.613	14.065	13.505

C Salari dei frontalieri in Ticino per ramo economico del secondario, 1999



Il salario mediano delle donne è del 60% inferiore a quello degli uomini.

detto altrimenti, la mediana delle donne si situa al 60% di quella degli uomini. Le differenze sono un po' meno sensibili se si osservano i valori medi, in particolare perché sale il dato relativo alle donne (la media mensile per es. è di oltre 400 fr. superiore alla mediana), mentre quello degli uomini si modifica meno (la media mensile è di 145 fr. superiore alla mediana).

La figura A riporta le due curve di distribuzione dei salari per uomini e donne. Si evidenzia nettamente lo spostamento della curva dei salari femminili verso i valori più bassi, mentre quella degli uomini raggiunge il picco di distribuzione a livelli maggiori. I dati dettagliati indicano ad esempio che circa i tre quarti delle donne si collocano al di sotto dei 40.000 franchi annui, mentre per poco più dei tre quarti degli uomini la retribuzione non supera i 60.000 franchi.

Ma come si pone questa diseguaglianza dei salari tra uomini frontalieri e donne frontaliere rispetto a quella dei salari tra donne e uomini in Ticino e in Svizzera?

Per un primo elemento di risposta a questo interrogativo, possiamo fare riferimento ai risultati della già citata inchiesta federale sui salari del 1998[6] dalla quale risulta che la mediana dei salari femminili in Ticino corrisponde al 71% della mediana maschile, oppure - in altre parole - che la mediana degli uomini corrisponde a 1,4 volte quella delle donne (tavola 3). Come appena visto (tavola 2), considerando solo i frontalieri - che contribuiscono comunque al totale rilevato in Ticino - il divario è più pronunciato: la mediana degli uomini corrisponde a 1,7 volte quella delle donne.

Nel confronto nazionale, la disparità è invece più ridotta: in Svizzera il valore mediano del salario degli uomini è 1,25 volte quello delle donne, ovvero la mediana dei salari femminili è l'80% di quelli maschili (tavola 3).

Maggior qualifica = maggior salario

Le professioni possono essere raggruppate in cinque categorie a seconda della qua-

[6] UST, Enquête suisse sur la structure des salaires 1998, Neuchâtel, 2000.

lifica o della funzione svolta. Le indicazioni delle tavole 4 e della figura B illustrano la situazione ripartendo i valori su queste cinque categorie funzionali, elencandole dalla più qualificata a quella meno qualificata. Si può chiaramente leggere la conferma di quanto ci si attendeva, cioè l'esistenza di una relazione tra salario e qualifica. Il salario è legato alla funzione svolta: più elevata è la categoria funzionale e più elevato è il salario versato.

Ponendo a confronto i valori massimi e minimi risulta che tra i frontalieri, un accademico guadagna il doppio di un operaio non qualificato, cioè circa 80.000 franchi (valore mediano e medio) contro circa 40.000.

È però interessante notare, come risalta dalla figura B, che le differenze salariali tra le tre categorie intermedie sono contenute tra i 3.000 e i 5.000 franchi annui passando da una categoria all'altra, mentre le due categorie poste agli estremi si distanziano in misura ben più sensibile da quella che segue o da quella che precede. Osserviamo infatti che tra le remunerazioni delle funzioni più elevate e quelle del gruppo successivo vi sono quasi 20.000 franchi di differenza, mentre lo scarto tra il gruppo delle funzioni meno qualificate e quello immediatamente superiore è inferiore, ma pur sempre consistente (12/14.000 franchi).

Queste considerazioni sono valide tanto per le medie dei salari, quanto per le mediane. Possiamo inoltre anche osservare che la deviazione standard è parecchio più elevata nelle categorie superiori (tra 21.000 e 28.000 franchi circa) che per quelle inferiori (11.000/14.000 franchi), categorie - queste ultime - che peraltro riuniscono il maggior numero di frontalieri, fatto che potrebbe quindi influenzare l'entità della devianza. In ogni caso, la differenza tra i due livelli della deviazione standard è rivelatrice del fatto che nelle funzioni elevate il salario tra un lavoratore e l'altro può variare considerevolmente e sicuramente in misura più importante che presso gli addetti meno qualificati, le cui retribuzioni sono più omogenee.

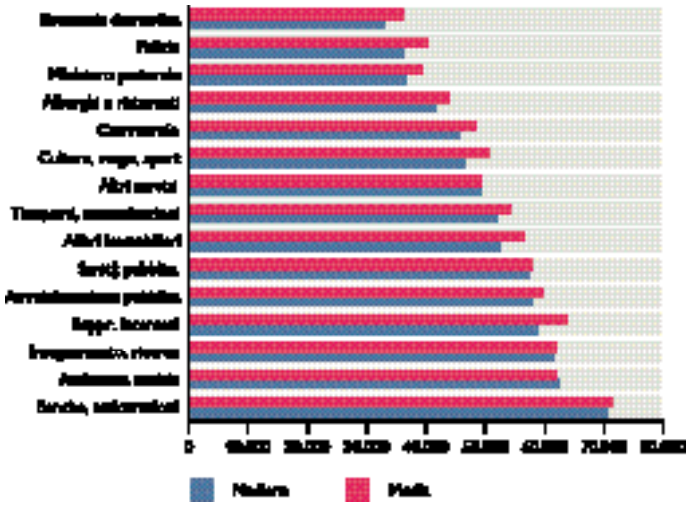
Il salario medio complessivo dei lavoratori frontalieri (fr. 48.062/anno) si situa tra i valori medi delle due categorie funzionali più basse. Ciò nonostante il fatto che il 50% dei dati rilevati si riferisca alla categoria della manodopera poco o per nulla qualificata. Questo sta ancora a significare una differenza quantitativa notevole tra i salari più alti e quelli più bassi.

La tavola 5 riporta il dettaglio dei valori rilevati per categoria funzionale precisandone i gruppi professionali, corrispondenti ad una cinquantina di professioni. Da questi valori risulta che i meglio remunerati sono i - rarissimi (33) - frontalieri che esercitano una professione sanitaria accademica con una mediana poco al di sotto dei 90.000 franchi annui. Seguono i dirigenti e quadri superiori d'impresa - già più numerosi (261) - con quasi 80.000 franchi. I meno pagati sono invece gli operai (o meglio, "le operaie" trattandosi soprattutto di donne) che lavorano nell'industria delle confezioni con uno stipendio annuo di 27.500 franchi circa, seguito dalle professioni dell'industria orologiera (mediana: 29.000 fr.). È significativo considerare che la media più bassa rappresenta i 2/5 di quella più alta, ossia una differenza di 50.000 franchi annui.

Occorre qui ricordare che nel nostro rilevamento non sono incluse le persone occupate solo a tempo molto parziale (meno di 15h/settimana) e con una remunerazione mensile inferiore ai 2.000 franchi. Abbiamo già in precedenza evidenziato che questa manodopera è quasi esclusivamente femminile e in larghissima parte impiegata nell'economia domestica e nella pulizia. Di conseguenza, come avverte la nota in calce alla tavola 5, i dati relativi alle retribuzioni di queste professioni non possono qui essere considerate veramente rappresentative.

Rileviamo in particolare da questa tabella come il fattore "sesso" giochi un ruolo fondamentale: sono in effetti proprio quei gruppi professionali che comprendono una forte presenza di donne (nel 1999, il 98% dei frontalieri impiegati nelle confezioni erano donne, l'84,5% di quelli occupati nell'orologeria e l'87% della pulizia) che presentano i salari più bassi.

D Salari dei frontalieri in Ticino per ramo economico del terziario, 1999



5 Salari dei frontalieri in Ticino per gruppo professionale, 1999

		Mediana (fr.)	Media (fr.)	Dev. std. (fr.)	Numero di casi
Professioni accademiche e manageriali	Architetti, ingegneri	77.287	74.221	21.728	32
	Capi impresa, funz. superiori	78.919	79.925	28.952	261
	Magistrati, avvocati	70.666	71.037	17.691	4
	Prof. sanitarie accademiche	86.119	88.694	27.576	33
	Prof. scientifiche	77.320	79.730	27.158	141
Ing. STS e tecnici, insegnanti, prof. artistiche	Ingegneri STS, tecnici	62.976	66.996	20.922	290
	Prof. artistiche	56.852	58.510	19.877	63
	Istruzione, educazione	53.532	56.144	20.469	108
	Assistenza sociale	66.364	69.479	10.127	5
Capi reparto, ausiliari tecn., impiegati qualificati	Capi-tecnici	64.181	67.417	21.035	182
	Disegnatori	61.437	63.239	18.229	88
	Prof. tecniche ausiliarie	54.764	57.016	15.790	488
	Impiegati d'ufficio	52.162	55.997	20.344	1.604
	Impiegati e operai ferrovie	56.361	56.324	11.725	72
	Impiegati PTT	48.666	50.217	18.281	14
	Osti e albergatori	49.215	50.731	21.108	21
	Funz. polizia, pompieri	47.606	51.970	15.813	8
	Prof. sanitarie	58.755	59.501	15.873	932
Agricoltori, artigiani e operai qualificati	Agricoltori	38.414	40.372	10.018	68
	Giardinieri, fioristi	44.474	45.035	9.287	147
	Altre prof. agricole	49.962	48.853	11.252	20
	Mugnai, panettieri ecc.	52.138	52.885	14.547	133
	Macellai, salumieri	49.447	50.114	9.217	270
	Tapezzieri, decoratori	52.802	57.341	10.421	6
	Prof. industria legno e sughero	56.944	55.426	10.579	350
	Carta e arti grafiche	51.163	49.353	17.752	228
	Scalpellini, marmisti	56.596	54.857	10.005	47
	Operai metallurgici	51.516	52.533	11.032	1.020
	Meccanici in genere	56.138	56.900	12.632	460
	Meccanici d'auto	54.405	55.552	14.505	97
	Elettricisti, elettronici	56.124	57.177	12.222	431
	Montatori, installatori	55.441	57.432	12.447	106
	Operai edili	54.697	54.293	8.180	1.882
	Pittori, verniciatori	54.460	53.379	7.620	393
Operai e addetti ai servizi, poco o non qualificati	Cave e miniere	59.178	59.716	11.729	18
	Altre prof. industria alimentare	34.286	39.097	14.680	277
	Prof. industria tessile	33.542	39.077	16.918	475
	Prof. industria confezioni	26.339	27.887	5.650	1.145
	Trattamento, lavorazione cuoio	45.824	45.462	12.266	84
	Op. industria chimica e affini	48.850	49.199	14.498	485
	Al. pr. terre, pietre, vetro	47.375	48.591	10.283	198
	Altri op. metalmeccanici	35.724	38.835	12.307	3.553
	Orologi e gioielli	29.027	34.208	12.000	742
	Minatori, manovali	51.315	52.361	8.882	972
	Prof. inerenti la vendita	40.508	45.569	17.591	691
	Prof. inerenti il traffico	51.784	52.062	10.848	1.028
	Personale servizio alberghi	37.843	40.089	10.197	839
	Personale cucina	44.226	45.603	12.283	454
	Economia domestica*	37.652	40.341	12.987	375
	Personale pulizia*	32.030	34.979	10.638	426
	Parrucchieri, estetisti	36.000	38.479	14.688	64
	Altre professioni	44.850	45.379	14.337	1.679

* Molte delle persone occupate in queste professioni non sono state incluse nel rilevamento; pertanto la rappresentatività di queste due categorie nel rilevamento non è assicurata e i risultati salariali contenuti in questa tabella non possono essere ritenuti di qualità pari a quella delle altre categorie